

“RHODA DAL CUORE GRANDE”



INTRODUZIONE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le amiche dell'Associazione Family Way Ets hanno intervistato alcune persone anziane che hanno dato la propria disponibilità a raccontare come è stato per loro gestire gli impegni di casa e famiglia quando crescevano i figli, e nel contempo dare qualche suggerimento o aiuto ai genitori di oggi. E' stato inoltre chiesto loro di valorizzare figure locali che nel tempo, a vario titolo, si sono spese a favore della Comunità. Ne è uscito un quadro variegato, interessante. Tanti racconti e tante storie di vita vera.

Tra le diverse suggestioni e ricordi le Volontarie e l'illustratore Alberto Fioravanzo sono stati colpiti dall'avvincente storia di Rhoda De Bellegarde, donna ed eroina moderna, esempio per la professione infermieristica e dell'impegno sociale e solidale, quanto mai attuale. A raccontare loro la vicenda noalese il nostro stimato Concittadino Giuseppe Giacomelli. Ne è nato un piccolo progetto editoriale, promozionale, embrione di un progetto più ampio che potrebbe essere base di alleanze comunitarie tra giovani ed anziani, ed in generale di tutti coloro che, in un'ottica di invecchiamento attivo, possono e vogliono ancora contribuire alle necessità più ampie della Comunità.

Con queste premesse ringraziamo sin da ora le Volontarie che si sono tanto spese per la raccolta delle testimonianze ed i Concittadini e le Concittadine che si sono prestati alla condivisione. Un ringraziamento particolare all'artista Alberto Fioravanzo che con estro, garbo e originalità, ha dato un volto a Rhoda e alla sua storia.

Noale, marzo 2024

*Assessore Servizi alla Persona
Annamaria Tosatto*

*Sindaco
Patrizia Andreotti*



Rhoda Bellegarde



*Ritratto di Rhoda eseguito da
Silvia Morello*

PREMESSA

La scorsa primavera, come Associazione che si occupa di famiglie, abbiamo ideato il progetto “E tu come facevi?”, patrocinato dall’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Noale (Ve) e pensato per facilitare la trasmissione di conoscenze e saperi tra persone anziane e giovani genitori.

I veri protagonisti di questa esperienza sono stati gli anziani intervistati, i loro racconti e interessi.

Il Signor Giuseppe Giacomelli, in particolare, ci ha narrato le vicende di alcuni personaggi sepolti nel cimitero di Briana, frazione di Noale in cui è nato e vive. Sono biografie approfondite in seguito alle sue appassionante ricerche negli archivi storici. Tra queste ci ha colpito la storia di Rhoda De Bellegarde de Saint Lary, soprannominata “Rhodina”. Rhoda De Bellegarde viene ricordata come la prima campionessa italiana di tennis, ma soprattutto per la dedizione con la quale, da crocerossina, durante la prima guerra mondiale, si è prodigata per curare i soldati reduci dal fronte. Per questo suo impegno è stata insignita della medaglia d’Argento al Valor Militare. In un articolo di Umberto Cecchi uscito su “La Nazione” il 1 aprile 2018 viene descritta come una rivoluzionaria: “...corre troppo, si diceva in qualche buon salotto conservatore, finirà per inciampare...poi questa storia del tennis, via, magari il volano che è cosa da donne, ma il tennis...”.

Noi abbiamo voluto ricordarla come una ragazza piena di vitalità, coraggiosa e dotata di una grande altruismo e senso del dovere. Una giovane donna che a soli ventotto anni, dopo aver toccato con mano le crudeltà della guerra, ha combattuto contro la pandemia della “spagnola” per continuare a curare “i suoi figlioli”, fino alla fine. Ci è apparsa come una figura contemporanea, non così differente da quella di altre donne o uomini di oggi che, in altre parti del mondo, lottano per sopravvivere credendo in forti ideali di pace.

Conoscendo queste storie di vita vera ed altri racconti di un tempo, ci siamo arricchiti non solo delle conoscenze di questi anziani, ma anche dei loro *valori*.

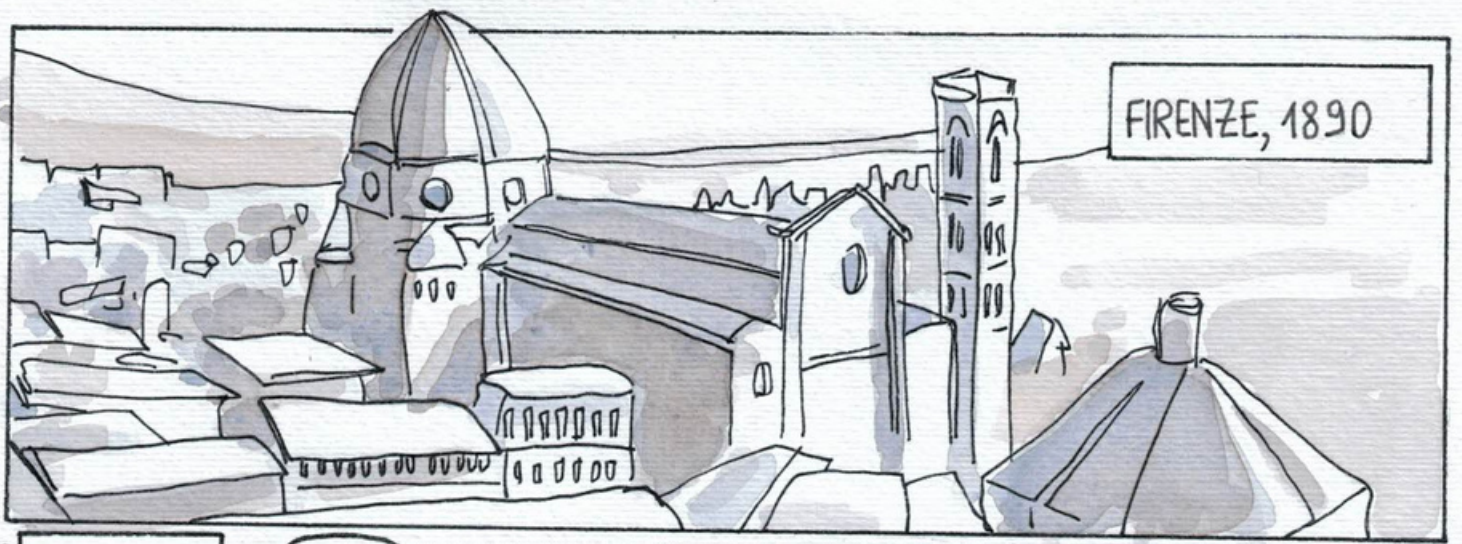
Grazie all’amico e artista Alberto Fioravanzo si è pensato di trasmetterli, attraverso le sue tavole, ai bambini e ai ragazzi della comunità noalese, ma non solo.

Perché siano ideali da non abbandonare: sono vividi nello sguardo di chi li descrive e dentro ognuno di noi, basta chiudere gli occhi e lasciarsi trasportare dalle parole “di chi sa”.

*Dott.ssa Silvia Grigolin, Presidente Family Way Ets
27 gennaio 2024, Giorno della Memoria.*



L’insolita sede del primo incontro con il Sig. Giuseppe Giacomelli.

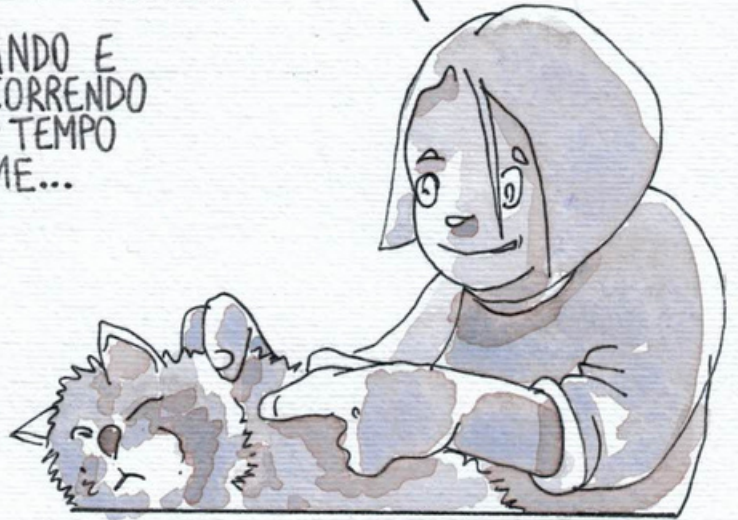




LE SORELLE
DE BELLEGARDE
CREBBERO ASSIEME...

GIOCANDO E
TRASCORRENDO
MOLTO TEMPO
ASSIEME...

POVERINO...
TI AIUTO IO...



...RHODA, FIN DA PICCOLA
HA SEMPRE AIUTATO CHI
NON STAVA
MOLTO BENE

GIA'...
QUANDO NON
GIOCAVA A
TENNIS!

AH!
AH!
AH!

...ABBIAMO DUE
FIGUE BRAVE!

E I GENITORI NON
SI SBAGLIAVANO...



RHODA E MARGHERITA
ERANO BRAVISSIME A
TENNIS...

... SIA IN
COPPIA...

... CHE RHODA
DA SOLA!



E VINCONO
LE SORELLE
DE BELLEGARDE
SONO LE NUOVE
CAMPIONESSE!



MA POCHI
ANNI PIU'
TARDI...

BANG

CORRIERE

L'Austria dice



... INIZIO' LA
TRAGEDIA
DELLA
PRIMA GUERRA
MONDIALE



MENTRE I SOLDATI SI SPOSTAVANO AL FRONTE ...



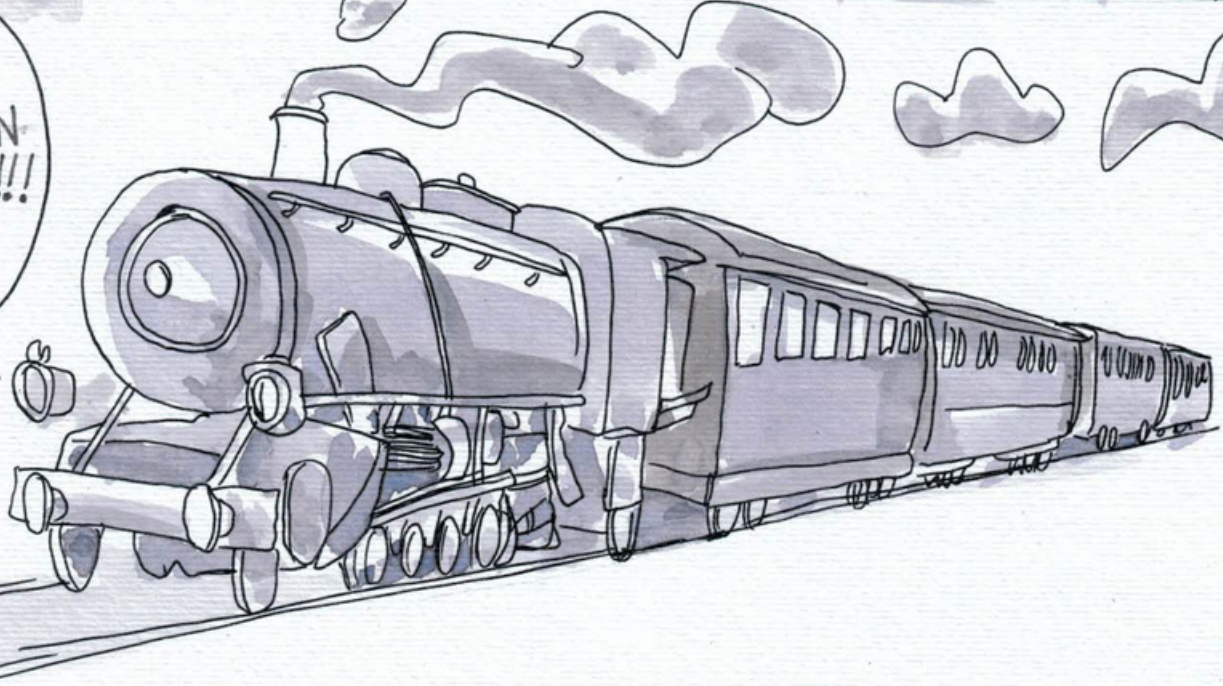
...LE SORELLE PENSAVANO A COME FARE LA LORO PARTE

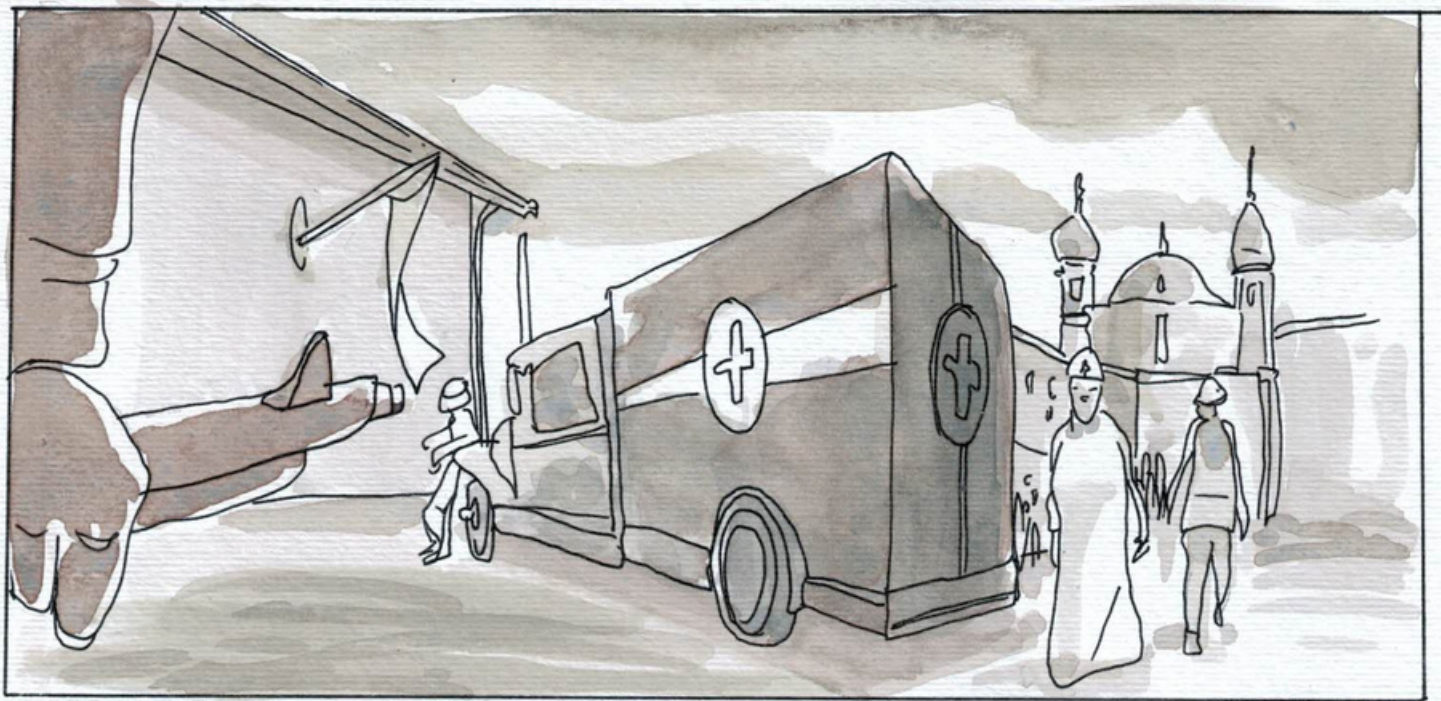
MARGHERITA PARTI' COME CROCIEROSSINA ...



E RHODINA COME VOLONTARIA

TRENO PER CORMONS IN PARTENZA!!!





RHODINA VENNE ASSEGNATA, COME INTERPRETE, ALL'OSPEDALE MILITARE DI CORMONS



E MENTRE
ASSISTE I
MALATI,
RIESCE A
DIPLOMarsi
INFERMIERA
VOLONTARIA
DELLA CROCE
ROSSA NEL
1917



E COSÌ, COME
IN UNA PARTITA
A TENNIS...

...CON PICCOLI MA
IMPORTANTI GESTI...



... PROVA A
RIBATTERE, COLPO
SU COLPO, A
QUELLA TRAGICA
GUERRA.

DOPO CORMONS
RAGGIUNSE LA
SORELLA A
GRADISCA D'ISONZO



... NELL'OSPEDALE
MILITARE DOVE
ARRIVARONO I PRIMI
REDUCI DA
CAPORETTO...

E NEL 1918 VENNE
ASSEGNATA ALL'OSPEDALE
191, NEL CASTELLO DI
STIGLIANO, PRESSO NOALE

QUI SI DEDICÒ
A QUELLI CHE
DEFINIVA I SUOI
"FIGLIOLI"...



... SOTTO I
BOMBARDAMENTI
...



... IN OGNI
CONDIZIONE





E FU LÌ, NELLA
QUOTIDIANITA' DI
GESTI DI CURA
...



COFF
COFF

...CHE RHODA
INCONTRO'
LA TEMIBILE...



CREDO SIA
SPAGNOLA
RHODA!



DA OGGI
DOVRESTI
...



...DEVO CONTINUARE
A FARE QUELLO...

... CHE HO
FATTO
FINO AD ORA

E FU
COSÌ.



RHODA RIPRESE A
COMPIERE QUEI
PICCOLI GESTI DI
CURA QUOTIDIANI
INSTANCABILMENTE.



E CONTINUÓ...



... SENZA SOSTA ...



... FINO ALLA
MORTE.



E SE NE ANDO' LEGGERA.
COME AVEVA SEMPRE VISSUTO.

E SEPPUR CON PICCOLI GESTI,
RAGGIUNSE I CUORI DI MOLTE
PERSONE, REGALANDO
SPERANZA AD UN MONDO
CHE NE AVEVA POCA...



SAPEVA, FORSE, DI AVERE UN DONO
E LO CONDIVISE CON TUTTI, FINO
ALLA FINE, PERCHE' OGNUNO POTESSE
GODERNE.

fiore
2023

Family Way Aps si è costituita nel 2016 per offrire supporto alle diverse tipologie di famiglie di oggi, impegnate a gestire più problematiche, tra queste la difficoltà nel conciliare i tempi da dedicare al lavoro, con quelli da dedicare alla cura dei propri familiari, figli o genitori anziani.

Per questo ha ideato i Servizi di Conciliazione per la Famiglia Le Case Anni Verdi® e Le Case Anni d'Oro®, accoglienti presso un contesto domestico rispettivamente un numero ridotto di bambini/ragazzi o di anziani autosufficienti/parzialmente.

Si attiva per facilitare alleanze comunitarie nei territori e lo scambio tra le generazioni.

Nella sede Family Way di Paese (Tv) si realizzano incontri di sostegno alla genitorialità per le famiglie associate e consulenze pedagogico cliniche gratuite rivolte al singolo di ogni età o al nucleo familiare.

FAMILY WAY ETS

Via Fiume, 8 – 31038 Paese (Tv)

www.familywayinmovimento.net

www.formazionefamilyway.com

info@familywayinmovimento.net

328-1042210 391-4742126

Familii[®]
way